

MORÌ 17 ANNI FA IN ANGOLA

Un podcast per ricordare la pediatra Maria Bonino



BIELLA (ces) A 17 anni dalla morte di **Maria Bonino**, la Fondazione che porta il suo nome la ricorda con la prima stagione del podcast "Incontro all'Africa". Il lavoro in Africa e la cura per le vite più delicate emergono dalle sue parole lette dalla nipote **Maria Bertoglio** che, insieme, racconta quel che la Fondazione Maria Bonino fa nei Paesi a sud del Sahara per la salute dei bambini e delle mamme.

Il 24 marzo 2005 la pediatra Maria Bonino moriva a Luanda, in Angola, insieme a molti suoi piccoli pazienti per avere contratto il morbo di Marburg. Era partita due anni prima per raggiungere la città di Uige e lavorare nel reparto di pediatria dell'Ospedale provinciale locale. Ma prima di arrivare a Uige, dove già nel 2004 denunciava casi sospetti di febbre emorragica senza essere ascoltata, fece tappa a Luanda da dove scrisse: «Luanda è una città grandissima, ci sono palazzi da real-socialismo come a Dresda o a Varsavia e casette portoghesi tutte colorate, che nelle strade più belle sono restaurate da poco. L'Angola è un Paese vasto quattro volte l'Italia, con una popolazione di dodici milioni di abitanti e un tasso di mortalità infantile molto alto. Quasi un bambino su tre non arriva a compiere i cinque anni mentre la mortalità ospedaliera è del 16%, inaccettabilmente alta e legata sia alla gravità dei casi sia alla carenza dei servizi offerti».

La Fondazione Maria Bonino è nata nel 2006 per proseguire il lavoro di Maria Bonino in Africa allo scopo di contrastare, per quanto possibile, questa carenza di servizi. Con la prima stagione del podcast "Incontro all'Africa", oltre alla puntata che è già possibile ascoltare sul sito web e sulle piattaforme per podcast Spreaker, Spotify, Apple podcasts e Google podcasts, il 24 marzo verrà pubblicata la seconda puntata seguita, con cadenza mensile, da altre tre puntate.